

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ASSET PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 marzo 2025, n. 81

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI.

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: "Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia".

Approvazione Bando Pubblico ed indizione della procedura per la selezione degli interventi

CUP B31B23000480005.

l'anno 2025 giorno 21 del mese di marzo, in Bari, nella sede dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), in via G. Gentile, n. 52

l'ing. Raffaele Sannicandro, nella sua qualità di Direttore Generale dell'ASSET

- VISTA** la Legge della Regione Puglia 2 novembre 2017, n. 41, rubricata "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.)*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 1 del 10/01/2018, con la quale l'Agenzia, in attesa dell'emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell'AREM;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.1711 del 23/09/2019, con la quale l'ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET e le successive D.G.R. n. 1604 del 21/11/2022 e D.G.R. n. 1775 del 30/11/2022, relative alla proroga dell'incarico di Direttore Generale dell'ASSET in favore dell'Ing. Raffaele Sannicandro;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 321 del 15/07/2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.58 del 18/07/2024, di conferma dell'ing. Raffaele Sannicandro come Direttore Generale dell'A.S.S.E.T.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.225 del 25/02/2020, con la quale è stata approvata la "Struttura organizzativa e dotazione organica" dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.);
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii., e il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. n.93 del 10/03/2022, con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2022-2024;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. n. 147 del 29/03/2023, con la quale è stata approvata

la variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e il bilancio pluriennale di previsione 2023-2025;

VISTA la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 725 del 29/12/2023, con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e il bilancio pluriennale di previsione 2024-2026;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. n. 403 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e il bilancio pluriennale di previsione 2025-2027;

VISTO il PIAO dell'ASSET per il triennio 2025-2027, approvato con determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 35/2025 del 31/01/2025;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 rubricato "Codice dei contratti pubblici";

Premesso che

- L'ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41/2017, è un organismo tecnico - operativo cui la legge ha assegnato il compito di supportare i processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, e di supportare gli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia ovvero la programmazione, la progettazione e l'attuazione di opere pubbliche e interventi di rigenerazione urbana nonché infrastrutture di trasporto e servizi socio-ambientali;

Dato atto che

- l'art. 1, comma 368, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del Turismo il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale (d'ora innanzi anche solo FUNT di conto capitale);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 100.000.000 euro per l'anno 2023, 55.000.000 euro per l'anno 2024 e 45.000.000 euro per l'anno 2025;
- le risorse del suindicato Fondo sono destinate alla realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate;
- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal decreto n. 8462 del 1° luglio 2022 e dal decreto n. 8019 del 19 aprile 2023, che disciplina all'art. 5 la ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale. La norma al riguardo stabilisce che:
 - per la realizzazione degli interventi del FUNT di conto capitale, entro trenta giorni dalla registrazione del decreto, il Ministro del Turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota da assegnare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3;
 - entro sessanta giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,

anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome;

- con il medesimo decreto di cui al comma 2 è definito il Piano degli investimenti recante gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i cronoprogrammi procedurali con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti dell'art. 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le fonti di finanziamento, nonché le modalità di monitoraggio ed inoltre di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dai crono programmi;
- con uno o più provvedimenti del Segretario generale del Ministero del Turismo, si provvede al trasferimento delle risorse del Fondo di conto capitale alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, secondo gli importi stabiliti nel decreto di cui al comma 2 e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio;
- il Ministro del Turismo in data 5 maggio 2023, prot. n. 8912, ha emanato l'Atto di programmazione relativo al triennio 2023–2025, prevedendo, per l'attuazione degli indirizzi programmatici di destinare annualmente una quota di risorse finanziarie del Fondo Unico Nazionale per il turismo conto capitale, non inferiore all'80%, alle regioni e alle province autonome;
- il predetto Atto stabilisce inoltre che:
 - sono classificabili di conto capitale le spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo e religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie;
 - l'intervento del Fondo di conto capitale avviene nella forma del contributo diretto in cofinanziamento (pari e non oltre il 50% del costo dell'intervento) ovvero quale quota di partecipazione a iniziative di partenariato pubblico-privato;
 - i soggetti beneficiari sono le Amministrazioni territoriali e loro enti strumentali, gli enti pubblici, gli istituti per la gestione del demanio pubblico, i concessionari di beni pubblici di interesse turistico, gli Istituti religiosi ed enti di culto;
 - entro 30 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione con accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome;
 - il Ministero del turismo procederà al trasferimento delle risorse, alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare, che dovrà contenere per ogni intervento proposto una scheda intervento riportante i seguenti dati: denominazione evento/manifestazione; soggetto beneficiario; CUP assegnato; costo e copertura finanziaria; descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento; localizzazione dell'intervento; risultati attesi; target; cronoprogramma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria a cui trasferire le risorse;
 - la Regione renderà semestralmente al Ministero sullo stato di avanzamento dei lavori;

Considerato che

- le risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni in relazione al FUNT di parte capitale, sono pari per l'anno 2023 a Euro 50.000.000,00 e sono suddivise, secondo lo schema di riparto, in base ai seguenti criteri:

- 50% in quota fissa per Regione;
- 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale;
- ai fini del perfezionamento del suddetto Accordo, si rendeva necessario formulare la proposta di intervento da finanziare e quindi da ammettere a finanziamento sulle risorse destinate che confluirà nel medesimo accordo;
- con Deliberazione n. 988 del 17/07/2023 la Giunta regionale dava mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a:
 - individuare, proporre e trasmettere alla Conferenza Stato Regioni- Province autonome, per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 8912 del 5 maggio 2023;
 - adottare tutti gli atti successivi in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021;
- con determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023 del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, veniva approvata la proposta di intervento (Scheda progetto) per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" anno 2023 (art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234), denominato "Infrastrutturazione del sistema integrato dei cammini di Puglia";
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_004/PROT/06/10/2023/0005822 veniva inviata la proposta di ammissione a finanziamento, allegando la determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023, con relativa scheda intervento;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_004/PROT/07/11/2023/0006574 veniva inviata la documentazione integrativa richiesta dal Coordinamento Tecnico Commissione, Politiche del Turismo, Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- la Conferenza Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 20 dicembre 2023, Atto repertorio 8403/CSR, approvava la proposta di riparto delle risorse finanziarie e l'intervento proposto dalla Regione Puglia di "Infrastrutturazione del sistema dei cammini di Puglia" per un importo a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2023 pari a € 2.135.000,00;
- la scheda intervento allegata alla precitata determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023 prevedeva che il soggetto beneficiario del trasferimento dei fondi era la Regione Puglia, mentre il soggetto attuatore era ASSET- Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio e la localizzazione dell'intervento i Comuni della Regione Puglia;
- per la quota non coperta dalle risorse del FUNT parte capitale (50%) il suddetto intervento sarà finanziato con risorse messe a disposizione dai Comuni in sede di partecipazione al Bando pubblico;

Dato atto che:

- con DGR n. 1233 del 05/09/2022 si è proceduto all'approvazione dello Schema di Convenzione ex art. 15 Legge 241/1990 tra il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) in relazione alla programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia;
- in data 28/09/2022 è stata sottoscritta la predetta Convenzione (rep. 24627 del 28/09/2022) tra il Dipartimento del Turismo e l'ASSET;
- con nota prot. AOO_004/PROT/05/10/2023/005772 introitata al prot. asset/AOO_1/06/10/2023/0005290, il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha richiesto ad ASSET l'attivazione della collaborazione per il FUNT conto capitale anno 2023;

- con nota prot. asset/AOO_1/PROT/0005344 del 09.10.2023, l'ASSET ha confermato la disponibilità ad adempiere attuando la scheda progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023;
- con Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 499503 del 30.12.2024 **è stato** approvato l'intervento in oggetto proposto dalla Regione Puglia;
- occorre nominare il Responsabile unico del Procedimento (RP) ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e la sua struttura di supporto;
- si rende necessario approvare gli atti di seguito elencati:
 - Bando pubblico;
 - Istanza di partecipazione;
- la validità del bando e la sua relativa scadenza è subordinata alla successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
- la pubblicazione del provvedimento all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2023 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del provvedimento, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;
- la presente determina è stata sottoposta ex ante a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.D.G. n. 408 del 23/09/2022 "Approvazione del Piano sulla situazione del personale ASSET e parità di genere (GEP) 2022-2024. L'impatto di genere stimato è: neutro;
- ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i. come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012 non sussistono casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento.

Ritenuto di dover procedere nel merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare gli atti che sono allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale:
 - Bando pubblico;
 - Istanza di partecipazione;
- di indire la procedura per la selezione degli interventi di BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI, per l'Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il funzionario ASSET ing. Giuseppe Garofalo, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;
- di nominare la struttura di supporto al RP, nelle persone dell'Ing. Gennaro Carbonara e del dott. Ing. Fabio De Cecco, dipendenti presso l'ASSET;
- di notificare copia del presente provvedimento al responsabile del procedimento;
- di notificare copia del presente provvedimento al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

-
- di notificare copia del presente provvedimento alla Struttura Amministrazione ed al Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ASSET, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 - di dare atto che nello svolgimento dell'incarico trova applicazione il disposto di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - di disporre la pubblicazione degli atti in esame sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ASSET <http://asset.regione.puglia.it>, ai sensi della normativa vigente;
 - di dare al presente provvedimento immediata esecutività.
-

Si attesta:

- l'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento;
 - la regolarità tecnica e la correttezza del procedimento in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamate.
-

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Garofalo

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> per quindici giorni consecutivi.

E' redatto unicamente come documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata e sarà inviato al sistema di Conservazione di InnovaPuglia S.p.A. in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1, del CAD.

il responsabile dell'albo online
Patrizia Giaquinto



Allegato n.1 alla determina n.asset_dge-DD25_081 del 21/03/2025 composto da n.16 facciate

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (*ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE*) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI.

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia”

CUP B31B23000480005



Sommario

1. Premessa.....	3
2. Obiettivi e finalità dell'intervento	3
3. Soggetti beneficiari	4
4. Dotazione finanziaria	4
5. Tipologie di interventi e spese ammissibili.....	5
6. Requisiti di ammissibilità dell'istanza	6
7. Modalità di presentazione delle istanze.....	7
8. Procedura di valutazione delle proposte progettuali.....	7
9. Modalità di erogazione del contributo.....	9
10. Proroghe e Varianti	10
11. Cumulabilità	10
12. Obblighi a carico dei soggetti beneficiari.....	10
13. Monitoraggio.....	12
14. Controlli.....	12
15. Revoche e sanzioni.....	13
16. Conservazione della documentazione	13
17. Rapporti tra Amministrazione procedente e soggetto beneficiario.....	14
18. Responsabile del procedimento	14
19. Disposizioni finali	14



1. Premessa

L'attrattività turistica di un territorio dipende non solo dalla dotazione di risorse naturali e culturali, ma anche dal sistema dei servizi turistici integrati per la migliore fruizione dei luoghi.

L'accessibilità alle destinazioni turistiche, il sistema della mobilità e i servizi connessi sono tra i fattori determinanti della competitività attuale e futura, in quanto tra i principali elementi considerati dal viaggiatore al momento della scelta della vacanza.

In questo contesto, il Dipartimento "Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio" ha approvato e trasmesso al Ministero del Turismo la Scheda Intervento denominata *"Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia"* con la quale intende promuovere, nei comuni interessati da percorsi naturalistici/paesaggistici e/o lungo gli itinerari dei cammini, interventi volti a favorire il decongestionamento urbano, la sostenibilità ambientale, l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori regionali e la vivibilità delle aree turisticamente rilevanti.

L'intervento attiene alla necessità di sostenere il sistema dei Cammini e degli Itinerari naturalistici e paesaggistici della Regione Puglia. La misura risulta particolarmente urgente per rendere realmente fruibili i cammini e gli itinerari oggetto di un crescente interesse da parte dell'utenza del turismo *outdoor*. Tuttavia, questi necessitano di interventi urgenti e improrogabili in termini di strutturazione del percorso e per l'organizzazione dei servizi. Al fine di raggiungere l'obiettivo e migliorarne il conseguente posizionamento competitivo in ambito nazionale e internazionale. Le aree c.d. interne della Regione Puglia, sono di fatto e nella buona parte dei casi non facilmente accessibili e fruibili a causa di un non ottimale sistema di collegamento tramite trasporto pubblico. Tale carenza di collegamenti comporta un elevato utilizzo di mezzi di trasporto privato (in prevalenza auto e caravan) che incidono sul sistema della sosta attrezzata, carente nelle aree interne.

2. Obiettivi e finalità dell'intervento

L'intervento si propone la realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei comuni interessati da percorsi culturali e naturalistici nonché lungo gli itinerari dei cammini e del cicloturismo.

In particolare, saranno sostenuti investimenti volti:

- a) alla realizzazione di nuovi interventi e/o aggiuntivi agli esistenti su aree di proprietà comunale o di cui il medesimo Ente abbia disponibilità legale ai fini della realizzazione dell'intervento;
- b) alla riqualificazione e al recupero di spazi ed aree libere e anche già adibite, in maniera occasionale, ad aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub di proprietà comunale.



3. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari della presente linea d'intervento i Comuni istituiti e le Unioni di Comuni istituite ai sensi della normativa statale e regionale vigente, localizzati nel territorio della Regione Puglia interessati e/o ubicati lungo percorsi naturalistici/paesaggistici e/o lungo gli itinerari dei cammini e cicloturismo.

Se la domanda è presentata da un'unione di comuni, i comuni che ne fanno parte non possono presentare ulteriori e diversi progetti e concorrere al finanziamento oggetto dell'avviso.

Ogni Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto.

Nel caso in cui per lo stesso Comune siano presentate più domande, ciascuna secondo una delle modalità di cui sopra, prevale la domanda presentata tramite l'Unione di Comuni o, in assenza, tramite convenzione, con conseguente inammissibilità di tutte le altre.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i Comuni capoluogo di Provincia.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse destinate alla presente linea d'intervento ammontano a complessivi €. 2.135.000,00 e trovano copertura finanziaria sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *Atto di programmazione (D.M. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022)*.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie assegnate alla linea d'intervento potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Il contributo a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2023 è pari al 50% delle spese ammissibili, in accordo con la percentuale di contributo richiesta dal soggetto proponente. Il predetto contributo non potrà superare la somma di 500.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario.

Non saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i progetti di importo complessivo inferiore a 250.000,00 euro.

Il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente cofinanziare con risorse proprie l'intervento nella misura minima del 50% sino all'importo progettuale di 1.000.000,00 euro e al 100% dell'eventuale quota eccedente, fermo restando i limiti temporali di realizzazione dell'intervento che verranno stabiliti in sede di Disciplinare.

Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate, fermo restando la possibilità di integrazione, con ulteriori somme disponibili, per finanziare eventuali interventi presenti in graduatoria, quali ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse.



5. Tipologie di interventi e spese ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei comuni interessati da percorsi culturali e naturalistici nonché lungo gli itinerari dei cammini e del cicloturismo, utilizzando quanto più possibile, le modalità costruttive tipiche dell'ingegneria naturalistica, dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico.

Saranno ritenuti premianti i progetti che prevedano la previsione di:

- a) associare l'infrastruttura a sistemi di mobilità sostenibile (car sharing- bike sharing, scooter sharing);
- b) associare l'infrastruttura a sistemi d'interscambio quali navette o sistemi di mobilità e micro mobilità atti a garantire l'accessibilità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio;
- c) mettere in opera soluzioni che riducano l'impatto ambientale e favoriscano i risparmi energetici;
- d) realizzare punti di informazione turistica, anche utilizzando tecnologie digitali, rispetto ai territori e ai Comuni dell'area di riferimento;
- e) installare sistemi integrati di smart parking, tecnologie ICT;
- f) localizzazione dell'intervento in prossimità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio;
- g) realizzare opere di arredo urbano di supporto (panchine, sedute e accessori) e di protezione (pensiline, tettoie) a servizio degli utenti.

I prezzi unitari massimi da utilizzare per la redazione dei progetti sono quelli del Prezziario Regionale vigente. È facoltà del progettista, previa attestazione dello stesso sulla mancanza di riferimenti sul Prezziario regionale vigente, utilizzare prezzi determinati da apposita e documentata Analisi Prezzi. In tali casi, eccezionali, ove si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti nel prezziario di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.

Il costo complessivo correlato a "nuovi prezzi" non potrà comunque eccedere il 10% dei costi riportati nel computo metrico di progetto, salvo che il ricorso a tali nuovi prezzi non sia connesso al rispetto di precisi vincoli tecnici, normativi o regolamentari (es. vincoli di natura paesaggistico-ambientale), debitamente attestati dal progettista.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le spese ammissibili e il pagamento di tali spese non deve essere antecedente alla data di sottoscrizione del Disciplinare.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale,



previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente Bando, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

Le ulteriori spese diverse da quelle relative alle spese per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. "Somme a disposizione" ovvero: spese generali, spese tecniche per indagini e diagnosi, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudi, spese per pubblicità e notifiche ANAC, incentivi art. 45 co. 2 del D.Lgs. 36/2023, IVA relativa alle voci precedenti, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 25% del totale del contributo.

Non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- a) spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Bando e non autonomamente identificabili;
- b) interessi passivi.

6. Requisiti di ammissibilità dell'istanza

Sono ammissibili le istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza del Bando, riferite ad interventi che:

- a) siano presentati dai soggetti individuati dal Bando;
- b) non abbiano già ottenuto altri contributi per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- c) siano presentati entro i termini e le modalità stabilite dal Bando e completi della documentazione a tali fini richiesta;
- d) riguardino la realizzazione di interventi ammissibili su aree di proprietà degli enti territoriali individuati dal Bando alla data di presentazione dell'istanza;
- e) i lavori non siano avviati prima della data di sottoscrizione del Disciplinare;
- f) abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 18 mesi decorrenti dalla firma del Disciplinare, salvo ulteriori proroghe;
- g) siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree di tutela architettoniche e/o paesaggistiche.

Per la partecipazione al Bando il Comune richiedente il contributo, deve presentare almeno un progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Non sono altresì ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti, nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico.

Tutte le spese dovranno essere realizzate e quietanzate alla data stabilita dal disciplinare. È facoltà dell'Amministrazione precedente concedere proroghe temporali che siano coerenti con il periodo di ammissibilità delle spese del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale.



7. Modalità di presentazione delle istanze

Le domande devono essere presentate attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: asset@pec.rupar.puglia.it, firmate dal legale rappresentante, o da un suo delegato con indicazione nell'oggetto della Pec: *"FUNT 2023 - Istanza partecipazione bando pubblico per aree a servizio di percorsi culturali"*, e pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del sessantesimo giorno successivo rispetto a quello della pubblicazione sul BURP della Regione Puglia.

Entro tale data è comunque possibile rettificare e/o modificare la domanda già inviata.

I Comuni interessati, a pena di inammissibilità, all'istanza di contributo dovranno allegare la seguente documentazione che dovrà essere completa in ogni sua parte (in formato PDF/A):

- a) progetto di "fattibilità tecnica ed economica", oppure progetto "esecutivo";
- b) cronoprogramma di dettaglio, qualora non previsto tra gli elaborati progettuali relativi al livello di progettazione presentato;
- c) atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente (Delibera di Giunta o di Consiglio Comunale) dal quale si evinca espressamente la proprietà del terreno e la destinazione compatibile con la proposta progettuale;
- d) atto d'obbligo di cofinanziamento dell'intervento da parte dello stesso Comune.

La relazione tecnica illustrativa afferente i progetti sopra menzionati di "fattibilità tecnica ed economica", oppure il progetto "esecutivo", per come definiti dalla vigente normativa, dovrà evidenziare le caratteristiche ed i principali risultati conseguibili attraverso la realizzazione dell'intervento in linea con quanto stabilito dall'Avviso.

8. Procedura di valutazione delle proposte progettuali

Le richieste di contributo saranno oggetto di valutazione ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificati:

Parametri		Punteggio massimo
A	% del cofinanziamento proposto dall'Ente	5
B.1	Comuni i cui territori insistono tracciati compresi nell'Atlante dei cammini e degli Itinerari Culturali (determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economica della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 00243 del 23/11/2023)	5
B.2	Comuni ricompresi nell'elenco ISTAT 2023* (Numero di arrivi negli esercizi ricettivi per comune di destinazione, in base ai dati relativi all'anno 2023: Arrivi < 5.000 (punti 0); > 5.000 e < 15.000 (punti 2,5); >15.000 (punti 5), pubblicati da Istat nel portale http://dati.istat.it/ .	5



B.3	Comuni ricompresi nell'elenco ISTAT 2023* (Capacità degli esercizi ricettivi per comune) Tot. Posti letto: < 500 (punti 0); > 500 e < 1500 (punti 2,5); > 1500 (punti 5), pubblicati da Istat nel portale http://dati.istat.it/ .	5
B.4	Capacità del progetto di favorire l'intermodalità con il sistema di mobilità pubblica, con il sistema di mobilità dolce o entrambi.	5
B.5	Realizzazione dell'infrastruttura in prossimità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio.	10
B.6	Livello progetto approvato: Fattibilità tecnica ed economica (punti 5) – Esecutivo (punti 10)	10
B.7	Realizzazione dell'infrastruttura attraverso l'utilizzo di sistemi e tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi a basso impatto ambientale con riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	20
C.1	Previsione di spazi dedicati allo sharing (car sharing, bike sharing, scooter sharing). Presenza di sistemi integrati, di smart parking, tecnologie ICT.	10
C.2	Presenza di soluzioni ecologicamente compatibili: illuminazione a lampioni fotovoltaici; punti di ricarica per veicoli elettrici; altre soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale e per la sostenibilità.	10
C.3	Realizzazione di opere di arredo urbano di supporto (panchine, sedute e accessori) e di protezione (pensiline, tettoie) a servizio degli utenti. Presenza di Servizi Igienici e distributori pubblici di acqua potabile.	15
Totale		100

Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione con i citati criteri, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **51 punti**. Nel caso in cui il punteggio calcolato contenga cifre decimali, lo stesso sarà arrotondato alla seconda cifra.

Le istanze di contributo, pervenute nei termini e con le modalità indicate dal Bando, saranno protocollate in ordine cronologico e consegnate al Responsabile del Procedimento.

La valutazione delle istanze di contributo è demandata ad una Commissione di valutazione, nominata con atto del Direttore Generale di ASSET in data successiva a quella di scadenza del Bando e presentazione delle offerte.

Il Responsabile del Procedimento o un gruppo di lavoro opportunamente nominato, entro 15 giorni dalla data di chiusura del Bando, provvederà preliminarmente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute ed alla verifica del rispetto della modalità di presentazione delle istanze predisponendo, a conclusione della predetta attività, l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione di esclusione ed all'inoltro delle istanze ammesse a valutazione alla Commissione opportunamente nominata.

La Commissione provvederà alla valutazione delle istanze ammesse di cui all'elenco trasmesso dal Responsabile del Procedimento, secondo i criteri stabiliti del Bando.



Nel caso di progetti con il medesimo punteggio, si privilegia il progetto con la percentuale del cofinanziamento proposto, a carico del soggetto proponente, maggiore. A parità di punteggio e percentuale del cofinanziamento, si privilegia l'ordine cronologico di presentazione del progetto.

A seguito dell'espletamento delle attività di valutazione, la Commissione di valutazione trasmetterà, al Responsabile del procedimento i seguenti atti:

- a) i verbali della Commissione;
- b) l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, esaminate in ordine cronologico, e dei relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione), con l'indicazione di quelle ammesse al contributo sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili.

Il Direttore Generale, con proprio atto approva le risultanze della selezione (istanze pervenute; istanze ammesse a valutazione, istanze non ammesse a valutazione con indicazione dei motivi di esclusione; istanze finanziabili; istanze finanziate) e provvede all'ammissione al contributo.

La graduatoria delle istanze finanziabili ma non finanziate per carenze di risorse, rimarrà per la durata di 24 mesi a disposizione dell'amministrazione qualora ci fossero le risorse necessarie tali da estendere il finanziamento ad una più ampia platea di beneficiari.

L'Atto di approvazione delle risultanze della selezione e di ammissione al contributo sarà pubblicato sul sito istituzionale di ASSET, nella specifica sezione dedicata ai Bandi di Gara ed agli Avvisi Pubblici e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed avrà effetto di notifica per tutti i partecipanti.

All'esito delle descritte attività istruttorie, ASSET procederà alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti ammessi al finanziamento.

9. Modalità di erogazione del contributo

ASSET provvederà all'erogazione del contributo secondo le modalità di seguito indicate:

- a) a titolo di prima anticipazione, una somma pari al 20% del contributo concesso, alla firma del disciplinare;
- b) a titolo di prima erogazione intermedia, una somma pari ad un ulteriore 20% del contributo concesso, a seguito di aggiudicazione definitiva dell'appalto lavori e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 80% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione;
- c) a titolo di seconda erogazione intermedia, pari ad un ulteriore 50% del contributo concesso, a seguito di presentazione di stati di avanzamento dei lavori (SAL) e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 80% dell'importo trasferito a titolo di prima erogazione intermedia. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata nel disciplinare;



- d) a titolo di saldo, a seguito del collaudo delle opere e/o di regolare esecuzione e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari al 100% dell'importo finanziato. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti). Quest'ultimo dovrà presentare una Relazione finale, con approvazione Q.E. finale, oltre che la documentazione indicata nel Disciplinare.

ASSET si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Al termine del progetto dovrà essere apposta una targa con indicata la fonte di finanziamento, il logo della Regione Puglia, di ASSET e del Ministero del Turismo, secondo le indicazioni che saranno fornite.

Nel caso in cui la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà riproporzionato; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

Sarà compito di ASSET e dei soggetti beneficiari alimentare il sistema di monitoraggio degli interventi mediante la banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

10. Proroghe e Varianti

Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate con il presente Bando devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dalla legislazione vigente.

Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori, discendenti dai "lavori di perizia", potranno esclusivamente essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

Il decreto del Ministero prot. n. 8912/2023 per i ribassi dice questo:

Si specifica, inoltre, che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione procedente.

11. Cumulabilità

I contributi concessi non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria richiesta per lo stesso intervento e che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

12. Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a quanto segue:



- a) conservare la documentazione per 10 anni successivi alla erogazione del saldo;
- b) obbligo di comunicazione del CUP di progetto, da collegare al CUP Master generato, al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico;
- c) obbligo di mantenere il vincolo di destinazione e di operatività per i successivi 15 anni alla conclusione dell'intervento;
- d) obbligo di mantenimento di una contabilità separata mediante un apposito fascicolo di progetto garantendo la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previsti dal bando/invito, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica;
- e) obbligo di sottoposizione a ispezioni e controlli con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale e amministrazione procedente, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale;
- f) obbligo di comunicazione delle informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio;
- g) obbligo del rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- h) obbligo del rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- i) obbligo di comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate;
- j) obbligo del rispetto delle tempistiche fissate nell'atto di concessione ed individuate dal Disciplinare sottoscritto;
- k) obbligo di comunicazione di eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- l) obbligo di comunicazione di eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- m) utilizzare l'eventuale sistema gestionale informatico messo a disposizione da ASSET?
- n) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- o) conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti



- esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- p) obbligo di inviare la documentazione tecnico amministrativa e di rendicontazione della spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal Bando e dal Disciplinare. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione procedente, in base alle esigenze di rendicontazione;

13. Monitoraggio

Le modalità e le informazioni necessarie ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, sono individuate puntualmente nel Disciplinare.

Il referente del beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale. Costui è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

14. Controlli

ASSET (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del soggetto beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali.

ASSET si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

ASSET e la Regione Puglia rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.



15. Revoche e sanzioni

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel Bando o nel Disciplinare può determinare la revoca da parte di ASSET, del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

ASSET procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati; in tutti i casi in cui il presente avviso o il Disciplinare prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione a finanziamento abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

16. Conservazione della documentazione

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare a disposizione di ASSET, della Regione Puglia e dello Stato la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – ed ogni altro elemento utile alla ricostruzione del percorso di attuazione dell'intervento (fascicolo dell'operazione) per i dieci anni successivi alla data del pagamento del saldo.



Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono, riportare il codice CUP dell'intervento e la dicitura **"Progetto cofinanziato dal Fondo FUNT 2023 parte capitale"**.

17. Rapporti tra Amministrazione procedente e soggetto beneficiario

I rapporti tra ASSET ed il soggetto beneficiario saranno regolati da apposito Disciplinare.

Nel Disciplinare verranno specificati in dettaglio:

- a) gli obblighi tra le Parti;
- b) le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione del Progetto;
- c) il cronoprogramma di attuazione del Progetto;
- d) la documentazione tecnico-amministrativo-contabile da trasmettere ai fini della corretta attuazione dell'intervento finanziato;
- e) le modalità di valutazione e controllo di tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
- f) le modalità per la realizzazione del collaudo o della regolare esecuzione;
- g) le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

I termini e le scadenze stabiliti nel Disciplinare dovranno essere inseriti dal Beneficiario nei documenti contrattuali relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti agli interventi finanziati.

18. Responsabile del procedimento

Ing. Giuseppe Garofalo

ASSET - Regione Puglia - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Via Gentile, 52 Bari - Tel: +39 080-5406535 - giuseppe.garofalo@asset.regione.puglia.it

19. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

* <http://dati.istat.it/>

1) occorre cliccare sulla voce "Servizi" e poi "Turismo" nel menù verticale presente nell'hp del portale; consultare i database dalla voce "Capacità degli esercizi ricettivi - dati comunali"

2) occorre cliccare sulla voce "Servizi" e poi "Turismo" nel menù verticale presente nell'hp del portale; consultare i database dalla voce "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - dati annuali"



Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale 2023, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e sue disposizioni attuative.

ISTANZA DI CONTRIBUTO

AL DIRETTORE GENERALE DI ASSET

PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: "Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia".

Il sottoscritto Legale rappresentante/delegato, _____ C.F. _____ Delega
_____ dell'Ente proponente _____ C.F. _____ Tipo
soggetto _____, con sede legale in _____ (____) alla Via
_____ - Cap _____ - Pec. _____.

CHIEDE

di partecipare alla procedura di Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2023, denominato: "Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia" (CUP B31B23000480005)

DICHIARA INOLTRE

- che la denominazione del progetto è _____ - data inizio _____ - data fine _____ - totale costo intervento _____ - **contributo richiesto** _____;
- che il RUP nominato è il _____ C.F. _____ - recapito telefonico _____ - email _____;
- che i Comuni Partner sono:
 - _____ con Delega/Convenzione _____;



Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale 2023, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e sue disposizioni attuative.

- _____ con Delega/Convenzione _____;
- _____ con Delega/Convenzione _____;
- che l'intervento risponde pienamente ai requisiti stabiliti dal Bando;
- che non ha ricevuto né richiesto altri contributi per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- che le spese non saranno sostenute antecedentemente alla sottoscrizione del disciplinare.

Il sottoscritto elegge come domicilio digitale unico al quale trasmettere le future comunicazioni, il seguente indirizzo pec: _____

Il sottoscritto autorizza ASSET al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) esclusivamente per i fini relativi al presente procedimento.

Firma digitale del rappresentante legale o delegato
